

PROGRAMMAZIONE ANNUALE IRC

NATURA E FINALITA'

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola superiore concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Nel quadro delle finalità della scuola esso concorre a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

Con riguardo particolare alla vita degli alunni, l'insegnamento della religione cattolica offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale ed offre elementi per scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

COMPETENZE

BIENNIO

Al termine del primo biennio, che coincide con la conclusione dell'obbligo di istruzione e quindi assume un valore paradigmatico per la formazione personale e l'esercizio di una cittadinanza consapevole, lo studente sarà in grado di:

1. porsi domande di senso in ordine alla ricerca di un'identità libera e consapevole,
2. rilevare il contributo della tradizione ebraico-cristiana allo sviluppo della civiltà occidentale.
3. impostare una riflessione sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia e della persona di Gesù Cristo,

TRIENNIO

Al termine dell'intero percorso di studio l'Irc metterà lo studente in condizione di:

1. sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
2. riconoscere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nel corso della storia, in dialogo con altre religioni e sistemi di significato;
3. confrontarsi con la visione cristiana del mondo, in modo da elaborare una posizione personale libera, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.

OBIETTIVI GENERALI

BIENNIO

- Comprendere il fatto religioso come espressione più tipica della naturale apertura umana al trascendente e all'Assoluto.
- Comprendere la peculiarità della tradizione ebraico-cristiana in rapporto alle altre religioni.
- Saper accostare in maniera corretta ed adeguata la Bibbia e i documenti principali della tradizione cristiana.
- Riconoscere l'unicità e la specificità della figura e dell'opera di Gesù di Nazareth.

TRIENNIO

- Riconoscere i principi e i valori del cattolicesimo in ordine alla loro incidenza sulla cultura e sulla vita individuale e sociale.
- Riconoscere il ruolo del cristianesimo nella crescita civile della società italiana ed europea.
- Conoscere le molteplici forme del linguaggio religioso e specificamente di quello cattolico.

- Saper leggere la vita dell'uomo alla luce dei criteri offerti dall'etica di matrice cristiana nel suo confronto con le varie etiche contemporanee.
- Comprendere e rispettare le diverse posizioni che le persone assumono in materia etica e religiosa.

MACROARGOMENTI

BIENNIO

a) FONTI E LINGUAGGIO

- La Bibbia come documento fondamentale della tradizione ebraico-cristiana: le sue coordinate geografiche, storiche e culturali; l'identità letteraria; il messaggio religioso.
- Lo specifico linguaggio con cui la religione cattolica si esprime: segni e simboli, professione di fede, feste e arte, religiosità popolare.

b) LA FIGURA E L'OPERA DI GESU' DI NAZARETH

- L'identità storica di Gesù nel contesto culturale e religioso del suo tempo.
- La missione messianica: l'annuncio del Regno di Dio, il senso dei miracoli, l'accoglienza e l'amore verso il prossimo ed in particolare verso i piccoli, i poveri, i peccatori.
- La Pasqua di morte e risurrezione nel suo fondamento storico e nel significato di liberazione dal male e dalla morte.
- Il mistero di Gesù Cristo, uomo-Dio.

c) IL PROBLEMA DELL'UOMO

- I grandi interrogativi dell'uomo che suscitano la domanda religiosa.
- La risposta cristiana al problema del senso dell'esistenza e alla presenza del male, della sofferenza e della morte nella vita dell'uomo.
- La risposta delle grandi religioni al problema dell'uomo e loro confronto con la proposta cristiana.

TRIENNIO

a) IL PROBLEMA RELIGIOSO

- Il fatto religioso, le sue dimensioni, il linguaggio, le fonti, le sue maggiori espressioni storiche, culturali e artistiche.
- Le motivazioni della fede cristiana in rapporto alle esigenze della ragione umana, ai risultati della ricerca scientifica e ai sistemi di significato più rilevanti.

b) IL FATTO CRISTIANO NELLA STORIA

- Le origini della Chiesa da Cristo e le principali tappe della sua complessa storia.
- I segni della vita della Chiesa e la sua presenza e ruolo nel mondo.
- La Chiesa come popolo di Dio, istituzione e mistero, animata dallo Spirito Santo.

c) IL PROBLEMA ETICO

- L'inalienabile dignità della persona umana, del valore della vita e dei diritti umani fondamentali.
- Il significato dell'amore umano, del lavoro, del bene comune e dell'impegno per una promozione dell'uomo nella giustizia e nella verità.

METODOLOGIA DIDATTICA

Per lo svolgimento delle lezioni vengono utilizzati i seguenti metodi: lezione frontale, lezione dialogata, lettura e commento del libro di testo o di altri testi normativi, lavoro di gruppo, utilizzo di strumenti multimediali.

MODALITA' DI VERIFICA

La verifica dell'apprendimento degli alunni viene effettuata con modalità differenziate, tenendo conto dell'eventuale evoluzione della classe e del grado di difficoltà delle tematiche proposte.

Per quanto riguarda la verifica formativa si avrà cura di sviluppare il dialogo fra alunni e insegnante e fra gli alunni tra loro, così da favorire il più possibile la partecipazione attiva nella classe.

La verifica sommativa viene realizzata mediante brevi colloqui orali, piccoli lavori scritti e tenendo conto degli interventi spontanei degli alunni.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione, come risulta dalla relativa scheda allegata alla pagella, devono tenere conto dei seguenti parametri: profitto, grado di interesse e partecipazione.

La scala di valutazione utilizzata è la seguente:

- | | |
|-----------------------|---|
| <u>Insufficiente:</u> | <ul style="list-style-type: none">• Non ha raggiunto gli obiettivi minimi• Dimostra disinteresse per la disciplina• Ha un atteggiamento di generale passività |
| <u>Sufficiente:</u> | <ul style="list-style-type: none">• Ha raggiunto gli obiettivi minimi• Mostra un interesse alterno• Partecipa alle lezioni in modo non completamente adeguato |
| <u>Discreto</u> | <ul style="list-style-type: none">• Ha una conoscenza abbastanza precisa dei contenuti e fa uso di un linguaggio appropriato• Dimostra un discreto interesse per la disciplina |
| <u>Buono</u> | <ul style="list-style-type: none">• Partecipa attivamente alle lezioni• Dimostra una buona padronanza dei contenuti proposti |
| <u>Distinto</u> | <ul style="list-style-type: none">• Affronta in maniera critica le tematiche proposte• Sa creare collegamenti interdisciplinari• Partecipa attivamente e in maniera propositiva |
| <u>Ottimo</u> | <ul style="list-style-type: none">• E' in grado di saper confrontare i modelli interpretativi della religione cattolica con quelli delle altre religioni e gli altri sistemi di pensiero |

26 Ottobre 2011 Prof.ssa Leonarda Neve Prof.ssa Benedetta Castagnoli Prof. Massimo Liucci

-